

REGIONE TOSCANA

VIA postuma ex D. Lgs. 152/06 artt. 23 e ss, L.R. 10/2010 art. 43 co 6 e 52 e ss.,
delibera Giunta Regionale 931/2019

OSSERVAZIONI

Il Comitato *Tutela, Decoro e Sicurezza di Terrarossa* (d'ora in poi Comitato) del Comune di Monte Argentario, in persona del Presidente pro tempore, Sig. Massimo Cencini nato [REDACTED] e residente in [REDACTED] e per esso l'Avv. Jacopo Folco Peruzzi del Foro di Firenze che lo assiste, rappresenta e domicilia presso il suo studio in Firenze, Via dell'Anguillara n° 22 come da mandato già in atti

PREMESSO

Che il Comitato, autorizzato da Codesto Ufficio, ebbe a depositare le proprie osservazioni con allegati già pubblicate.

Che a seguito delle integrazioni prodotte dall'Ente gestore, corre l'obbligo a questa difesa di porre all'attenzione dell'Ufficio le ulteriori osservazioni che si vanno ad esporre.

Preme ribadire le necessità di tutela dell'ambiente anche sotto il profilo paesaggistico, dei cittadini residenti, degli operatori commerciali e della sicurezza stradale.

Presa visione della relazione redatta da Ingegno P&C Srl si rafforza nello scrivente la convinzione che sia assolutamente necessario un approfondimento in tema di emissioni odorigene.

Rispetto all'epoca nella quale l'impianto fu progettato e realizzato (2004) infatti, la normativa è profondamente mutata sia a livello nazionale che regionale (D. Lgs 152/06 e L.R.T. 10/2010) e la zona nella quale insiste l'impianto ha subito un notevole mutamento in quanto si è avuto uno sviluppo di insediamenti residenziali nonché di attività imprenditoriali quali Golf Club Monte Argentario (uno dei campi da golf più prestigiosi a livello nazionale) e Coutry Resort La Mortella (struttura rinomata nella Maremma Toscana).

Parimenti si è avuta un'evoluzione tecnologica dei filtri tale da rendere necessaria una nuova valutazione non solo in termini di contenimento delle emissioni entro termini meramente normativi bensì in termini di massima riduzione delle emissioni in modo che non nuociano alle abituali occupazioni della cittadinanza (*best practice*).

Quanto sopra esposto trova ulteriore conforto nella documentazione che si allega dalla quale si evince che alcune rilevazioni effettuate da Arpat hanno dato il via a un procedimento avanti all'Autorità Giudiziaria, presumibilmente in ambito penale.

A parere dello scrivente s'impone quindi la necessità di un approfondimento in tal senso.

Quanto inoltre alle prescrizioni riguardanti alla componente paesaggio, è interesse del Comitato aderire e fare proprie le prescrizioni in punto di colorazioni di parti dell'impianto in quanto da più abitazioni posizionate in punti diversi della località di Terrarossa l'impatto visivo è oltremodo impattante.

Preme ribadire considerazioni di contorno utili a dare una compiuta valutazione dell'intervento che non è avulso dal contesto che si sta andando a delineare.

L'attività del depuratore ha provocato un aumento del carico urbanistico non indifferente con grave rischio per la circolazione stradale e l'incolumità delle persone come evidenziato dai video già depositati via pec.

Inoltre, adiacente al depuratore è prevista la realizzazione (attualmente in corso) della nuova isola ecologica che provocherà un ulteriore impatto non solo ecologico ma altresì di carico urbanistico.

In conclusione, si confida nell'accoglimento delle misure richieste.

Con Osservanza

Firenze, 10 dicembre 2021

Avv. Jacopo Folco Peruzzi